

lunghezza di due mila piedi sopra quattrocento di larghezza, e che s'inalzavano di dugento oirca. Queste masse enormi di ghiaccio galleggiano con tanta lentezza, e pressocchè insensibilmente, perchè i venti e le onde non percuotono se non se la parte che sovrasta alla superficie del mare: le correnti sono forse gli agenti principali che ponno metterle in movimento, benchè io dubiti molto se la loro velocità sia mai abbastanza grande, onde percorrere due miglia nel tempo di ventiquattro ore. Allorchè la prima volta vedemmo questi massi di ghiaccio non potemmo che formar conghietture sulla loro origine: ma quando per noi fu eseguito il giro intero del globo senza che si ritrovasse il continente australe di cui in Europa immaginavasi l'esistenza, non dubitammo più che il ghiaccio non si formasse in mare, e tanto più dopo le più ripetute esperienze che hanno provato il possibile congelamento dell'acqua salsa. Per giudicare della differenza di freddo che esiste ne'due emisferi, basti il riflettere al luogo e al tempo, in cui trovammo ghiacci di sì fatta natura. La nostra latitudine era di $51^{\circ} 5'$, ed eravamo alla metà di dicembre, che corrisponde a quella di giugno nel nostro emisfero.